



**Camera di Commercio
Firenze**

**AREA SERVIZI AMMINISTRATIVI E RISOLUZIONE ALTERNATIVA DELLE
CONTROVERSIE**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO: AFFIDAMENTO AD INFOCAMERE DEL SERVIZIO PER L'ACCESSO ALLE BANCHE DATI DEL REGISTRO DELLE IMPRESE DI FIRENZE PER L'ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA TRA PREFETTURA DI FIRENZE, TRIBUNALE DI FIRENZE, CENTRO OPERATIVO DI FIRENZE DELLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA E CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE

Visti l'art. 4, D.Lgs 30/03/2001, n. 165 e l'atto ricognitivo in data 21/03/2000, n. 95;

Vista la Delibera di Giunta 10/11/2022, n. 104, con la quale è stata approvata la macrostruttura della Camera di Commercio di Firenze ed è stata attribuita al Segretario Generale la gestione dell'interim dell'Area Sviluppo e competitività delle imprese, fino all'individuazione di una nuova figura dirigenziale;

Vista la Determinazione del Segretario Generale 24/11/2022, n. 420, con la quale è stato approvato il nuovo organigramma dell'Ente;

Vista la Determinazione del Segretario Generale 20/12/2022, n. 466, con la quale sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali;

Considerato che la sicurezza e la legalità sono indispensabili esigenze della società civile e delle imprese ed è pertanto indispensabile garantire l'interoperabilità e la piena cooperazione tra le Amministrazioni pubbliche, mediante la condivisione delle banche dati e delle informazioni on-line per velocizzare e semplificare le attività di competenza;

Rilevato che il Sistema camerale detiene un patrimonio informativo che, se messo efficacemente a disposizione delle Istituzioni coinvolte nel contrasto all'illegalità, può favorire lo sviluppo economico del territorio;

Viste le delibere di Giunta n. 39 dell'11/3/2019 e n. 4 del 21/01/2020, con le quali si era provveduto ad approvare il Protocollo d'intesa per l'accesso alle banche dati del Registro delle Imprese di Firenze tra la Camera di Commercio di Firenze e la Prefettura di Firenze;

Visto il Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza di cui al decreto legislativo n.14 del 12/01/2019 e ss.mm.ii. in cui si prevede che la Cancelleria del Tribunale acquisisca, mediante collegamento telematico diretto al Registro Imprese, i dati relativi ai soggetti della procedura;

Vista la delibera n. 134 del 20/12/2022 con la quale è stato approvato il Protocollo d'intesa per l'accesso alle banche dati del Registro delle Imprese di Firenze tra la Camera di Commercio di Firenze. La Prefettura di Firenze, il Tribunale di Firenze ed il Centro Operativo di Firenze della Direzione Antimafia;

Ricordato che il suddetto Protocollo permetterà alle istituzioni una rapida ed operativa consultazione dei dati del Registro Imprese della Camera e l'accesso alle evolute funzionalità offerte dai servizi Ri-Visual, Ri-Map e Ri-Build;

Preso atto, inoltre, della semplificazione che tale accordo comporterà, sia per i beneficiari degli accessi al sistema informativo del Registro delle Imprese, che per la stessa Camera di Commercio, poichè gli enti interessati opereranno autonomamente, riducendo i carichi di lavoro del personale camerale;

Considerato che per le abilitazioni citate, previste in n. 27 utenze, la società Infocamere in data 15 novembre c.a. ha presentato un preventivo annuo di € 8.400,00 più IVA, che risulta molto più favorevole rispetto all'attivazione dei singoli accessi;

Vista la delibera di Consiglio n. 9 del 20/12/2022 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione per l'anno 2023;

Visto lo statuto della società InfoCamere S.c.p.A., in cui all'art. 4 viene esplicitato che la società consortile per azioni non ha lo scopo di lucro ed ha per oggetto il compito di approntare, organizzare e gestire nell'interesse e per conto delle Camere di Commercio e con criteri di economicità gestionale, un sistema informatico nazionale, anche ai sensi dell'art. 8 della legge 29 dicembre 1993 n. 580 e successive modifiche/integrazioni, e delle relative disposizioni attuative, in grado di trattare e distribuire in tempo reale, anche a soggetti terzi, atti, documenti e informazioni che la legge dispone siano oggetto di pubblicità legale o di pubblicità notizia o che comunque scaturiscano da registri, albi, ruoli, elenchi e repertori tenuti dalle Camere di Commercio;

Considerato che InfoCamere S.c.p.A. avvalendosi del proprio apparato informatico, può inoltre provvedere a favore dei propri soci allo svolgimento di attività di gestione e di elaborazione dati, di consulenza e di assistenza informatica, nonché di fornitura di prodotti e servizi anche informatici e di collegamento telematico miranti ad ottimizzare l'efficienza funzionale del sistema e gestisce, inoltre, per conto delle Camere di Commercio servizi consortili obbligatori, indicati nell'art. 2 del regolamento consortile, prestando anche la relativa assistenza tecnica;

Preso atto che InfoCamere S.c.p.A. gestisce da molti anni per conto dell'Ente camerale anche i servizi cosiddetti facoltativi;

Considerato altresì che InfoCamere S.c.p.A. gestisce tali servizi per l'intero sistema camerale;

Visto il D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., Codice degli Appalti, e le linee guida ANAC n. 7 del 15 febbraio 2017, di attuazione del medesimo decreto, recanti linee guida per l'iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società "in house" previsto dall'articolo 192 del D. Lgs. 50/2016;

Considerato che ai sensi dell'art. 4 del Codice degli Appalti, l'affidamento dei Contratti Pubblici aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture esclusi, in tutto o in parte, dall'ambito di applicazione oggettiva del decreto richiamato, deve avvenire nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica;

Ricordato che il Consiglio di Stato, Sez. V, 22 gennaio 2015, n. 257 ha sottolineato come l'affidamento in house non costituisca ipotesi eccezionale di gestione dei servizi pubblici locali, ma una delle normali forme organizzative degli stessi, frutto di una scelta ampiamente discrezionale che deve essere adeguatamente motivata;

Richiamate le premesse normative ed amministrative per l'affidamento "in house" e nello specifico:

- l'art. 5 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., Codice degli Appalti, che recepisce i presupposti legittimanti definiti dall'articolo 12 della direttiva 20/2014/UE;
- le prescrizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 192 per gli affidamenti "in house" del D.Lgs. 50/2016;

Tenuto conto che le Camere di Commercio socie svolgono su tale società consortile un controllo congiunto analogo a quello svolto sui loro servizi e richiamato a tal proposito il D. Lgs. 50/2016, art. 5, comma 5 e s.m.i.;

Vista la comunicazione di iscrizione di InfoCamere S.c.p.A. nell'elenco ANAC delle società "in house" con delibera dell'Autorità n. 1042 del 20/11/2018;

Preso atto, in particolare, che il servizio in oggetto, come chiarito nelle "Linee di indirizzo sugli affidamenti in house" di Unioncamere Nazionale, rientra tra i servizi di tipo B: servizi specifici del sistema camerale con alto contenuto funzionale;

Considerato che si tratta di fornitura di servizi che la Camera di Commercio acquisisce dalle società consortili a cui partecipa nell'ambito del sistema camerale, e che pertanto il rapporto che si viene ad instaurare con l'affidataria e le consorziate non ha rilevanza esterna, mancando il presupposto rappresentato da un rapporto di appalto, in quanto discende dalla volontà manifestata dal singolo consorziato di aderire a un servizio consortile che la società consortile può fornire nell'ambito dell'oggetto statutario;

Considerato che la presente determina, in ossequio al principio di trasparenza e fatto salvo quanto previsto dall'art.1, comma 32, della Legge 190/2012 e dal D. Lgs. 33/2013, è pubblicata e liberamente scaricabile nel sito web camerale www.fi.camcom.gov.it - sezione "Amministrazione Trasparente" - "Bandi di gara e contratti" - "Atti relativi alle procedure di lavori, opere, servizi e forniture" - "Affidamenti in house";

Dato atto che non sussiste l'obbligo di richiedere il codice CIG ai fini della tracciabilità per gli affidamenti diretti a società "in house", come esplica l'AVCP a pag. 22 della Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 in tema di "linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari";

DETERMINA

1. Di aderire, per le motivazioni esposte in premessa, al preventivo di Infocamere S.c.p.A che consente la possibilità di distribuire 27 utenze di accesso alle banche dati del Registro delle Imprese alle Forze dell'Ordine, al Tribunale di Firenze ed al Centro Operativo di Firenze della Direzione Antimafia per un importo complessivo di € 8.400,00 più iva annuo, al fine di dare attuazione al "Protocollo d'Intesa per l'accesso alle banche dati del Registro delle Imprese di Firenze" tra la Camera di Commercio di Firenze, Prefettura di Firenze, Tribunale di Firenze ed il Centro Operativo ;

2. Di individuare la dott.ssa Sonia Menaldi quale responsabile per l'esecuzione del servizio suddetto, che ne controlla altresì la pubblicazione sul sito web camerale di cui in premessa.

La somma complessiva di € 10.248,00, IVA inclusa, graverà sul conto 330000 “Interventi economici” – prodotto IS402318 “Protocolli con Forze dell'Ordine e Prefettura per tutela legalità” budget 2023 (Pren. 23/2023).

Cdc: LD02 Rilascio Servizi Digitali, Bollatura.

IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Brunella Tarli)

DOCUMENTO ORIGINALE INFORMATICO FIRMATO
DIGITALMENTE (art. 23 ter Dlgs 82/2005)